



Prot. n_107_2014 del 5 giugno 2014



All'On.le MINISTRO della Giustizia

Dott. Andrea ORLANDO



e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia

Dott. Cosimo Maria FERRI



Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia

Dott. Enrico COSTA

Là scrivente O.S. intende far presente che:

- le attività della Giustizia Minorile sono il fiore all'occhiello dell'intero sistema Giustizia: non ci sono attese, non ci sono sprechi;
- vi sono delle normative internazionali che indicano di separare le problematiche penali e le azioni di intervento che riguardano i giovani (fino a 25 anni) da quelle degli adulti;
- la Giustizia Minorile ha una sua specificità riconosciuta dalla Corte Europea e dalla Costituzione, laddove protegge la gioventù, favorendo strutture specializzate, istituendo servizi specifici del penale minorile e percorsi educativi e trattamentali studiati ad hoc;
- recentissimi studi, ricerche e dati, appena pubblicati e presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio scorso, indicano una bassa recidiva nel sistema Giustizia minorile.
- in data 22 maggio scorso in un seminario Internazionale, presso il nostro Dipartimento è stata presentata una ricerca condotta dall'Università degli studi 'Roma Tre' sugli operatori della Giustizia Minorile.

Il dato più interessante che è emerso, connesso alla centralità del lavoro socio-educativo con i minorenni e loro famiglie, è che vi sono da parte delle figure professionali (**Assistenti Sociali ed Educatori**) interventi di qualità, responsabilità diverse e competenze elevate, acquisite dai medesimi mediante un proprio portfolio.

A tal fine, la scrivente O.S. in vista di eventuali modifiche del sistema, chiede alla S.V., garanzie di tutela in merito alla specificità professionale.

Responsabile DGM
Dr.ssa Claudia Crudele